

## PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

### **“Community Values ↔ Values Community”**

#### TRA

- Università degli Studi di Siena, con sede in Siena, via Banchi di Sotto 55 (C.F. 80002070524), rappresentata - ai sensi dell'art.26, comma 2 lett. m), dello Statuto e in attuazione dell'art. 30, comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - dal Rettore, Prof. Roberto Di Pietra, debitamente autorizzato alla firma del presente atto (di seguito, “Università”);
- Fondazione Monte dei Paschi di Siena (nel seguito indicata come «Fondazione»), con sede legale in Siena, Via Banchi di Sotto n. 34, rappresentata dal Direttore Generale (Provveditore), Dott. Marco Forte;
- CESVOT – “Centro Servizi Volontariato Toscana” (ODV) (nel seguito indicato come “Cesvot”), con sede legale in Firenze, Via de' Martelli 8, rappresentata dal Presidente, Dott. Luigi Paccosi;

nel prosieguo indicati congiuntamente come le “Parti”

#### PREMESSO CHE

- L'Università è istituzione pubblica di alta cultura finalizzata allo svolgimento, all'organizzazione e alla promozione della ricerca scientifica e dell'istruzione superiore, anche attraverso selettive politiche di reclutamento e formazione di studiosi e studiosi, nonché alla formazione culturale, scientifica e professionale del corpo studentesco, all'innovazione scientifica e tecnologica e al trasferimento tecnologico e delle conoscenze;
- L'Università, nell'ambito delle iniziative pianificate per attuare i suoi assi strategici (internazionalizzazione, attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile, servizi agli studenti, occupabilità), sta dedicando una particolare attenzione al promuovere l'ibridazione fra saperi, l'acquisizione da parte degli studenti di competenze trasversali e la socializzazione fra studenti in possesso di eterogenee chiavi di interpretazione della realtà;
- L'Università è impegnata ad incrementare e rafforzare le attività volte al consolidamento del legame con il territorio e con l'imprenditoria locale al fine di contribuire allo sviluppo economico e sociale dell'Area Vasta della Toscana meridionale;
- La Fondazione persegue, secondo il proprio Statuto, “fini di utilità sociale nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della sanità, dell'assistenza alle

categorie sociali deboli, della valorizzazione dei beni e delle attività culturali nonché dei beni ambientali mantenendo e rafforzando i particolari legami con Siena, il suo territorio e le sue istituzioni”;

- La Fondazione, nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a sostegno del territorio, intrattiene relazioni costanti e qualificate con l’ambito accademico e con il mondo del Volontariato, scelto quale settore rilevante ai sensi del D. Lgs. 153/1999;
- Il Cevot è un’organizzazione di volontariato (ODV) ai sensi degli artt. da 32 a 34 del D.lgs. del 03/07/2017 n. 117 ed è iscritto alla sezione delle “Organizzazioni di Volontariato” del Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) con repertorio n. 69153 del 07/11/2022;
- Il Cevot svolge la funzione di Centro servizi per il volontariato (CSV) ai sensi del D.lgs. del 03/07/2017 n. 117 (Capo II – Dei Centri di servizio per il volontariato);
- Il Cevot si propone di promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato negli Enti del Terzo settore in Toscana: a tale fine, organizza, gestisce ed eroga i servizi di cui al comma 3 del proprio Statuto senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato;

### **CONSIDERATO CHE**

- Le parti attribuiscono un fondamentale valore formativo alle attività di volontariato, sia per lo sviluppo di competenze trasversali (c.d. “Soft Skills”) che per la crescita di una solida coscienza civile nelle giovani generazioni, base imprescindibile per la costruzione di una cittadinanza attiva, improntata ai valori dell’inclusione sociale e della solidarietà;
- Le Parti convengono altresì sul significativo valore aggiunto che le giovani generazioni, e nella specie la popolazione studentesca, sono in grado di portare al volontariato, in termini di competenze, entusiasmo ed energie;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue.

### **Art. 1 – Oggetto e Finalità Generali**

Le Parti convengono sull’opportunità di istituire un sistema di relazioni territoriali che possa sensibilizzare i giovani alle tematiche del volontariato e stimolare una loro partecipazione attiva, consapevole e duratura alle attività promosse e portate avanti dalle organizzazioni di volontariato e dagli altri Enti del Terzo Settore del territorio.

Nell’ambito di tale cornice generale, le parti intendono collaborare allo sviluppo del progetto denominato “Community Values  Values Community” allegato sub 1 al presente Protocollo per farne parte integrante e sostanziale (di seguito anche “il Progetto”), finalizzato a promuovere lo svolgimento di attività di volontariato da parte degli studenti universitari, per favorire lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la partecipazione ad attività diverse da quelle tradizionalmente «business oriented», e il consolidamento di un sistema di relazioni comunitarie in una prospettiva di cittadinanza attiva.

Le Parti convengono inoltre che tale sistema di relazioni territoriali possa rafforzare l'impatto sociale (public engagement) dell'Università.

## **Art. 2 – Impegni delle Parti**

L'Università si impegna a riconoscere la valenza formativa delle attività di volontariato di cui al Progetto, valorizzandole all'interno dei piani di studio come crediti formativi e/o con altre forme idonee secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. A tal fine, l'Università si impegna a promuovere il Progetto e assicurarne la conoscenza presso la comunità studentesca e le strutture universitarie.

L'Università si farà inoltre carico degli oneri assicurativi per la copertura dei rischi da infortuni e responsabilità civile collegati alle attività di volontariato svolte dagli studenti nell'ambito del progetto. La copertura assicurativa comprende anche eventuali attività svolte al di fuori della sede dell'associazione ma rientranti nelle iniziative e nei progetti previsti da quest'ultima.

Il Cesvot e la Fondazione si impegnano, per quanto di competenza, a favorire e promuovere il Progetto presso le Organizzazioni di Volontariato (OdV) e gli altri Enti del Terzo Settore delle province in cui sono presenti sedi dell'Università, affiancandole se necessario nell'ideazione e nello sviluppo di proposte coerenti e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Progetto.

Le Parti si impegnano congiuntamente a monitorare l'andamento del Progetto, in collaborazione con le singole OdV/ETS che aderiranno all'iniziativa, individuando a tal fine i seguenti referenti:

- Università: il Dirigente dell'Area Ricerca, Biblioteche, Internazionalizzazione e Terza Missione
- Fondazione: il Responsabile della Direzione Attività Istituzionale
- Cevot: il Responsabile Formazione, Progettazione, Consulenza, Servizi Territoriali e Monitoraggio.

In considerazione dell'elevato valore civico e formativo delle attività in Progetto, le Parti riconoscono che la popolazione studentesca interessata potrà rappresentare un interlocutore collettivo privilegiato, con cui instaurare appositi canali di ascolto e interscambio, promuovendo anche specifici momenti di formazione e informazione.

Le Parti si impegnano infine a valutare la possibilità di realizzare ulteriori attività, collegate e conseguenti allo sviluppo del Progetto, quali, ad esempio:

- attività didattiche, formative e seminariali su temi inerenti il volontariato e la cittadinanza attiva;
- sviluppo di microprogettualità promosse dagli studenti in collaborazione con le OdV/ETS;
- eventi promozionali e di comunicazione.

Le modalità di attuazione e le metodologie che potranno essere adottate saranno concordate all'inizio della realizzazione dei singoli progetti e saranno oggetto di appositi accordi con cui le Parti concorderanno espressamente le modalità e tempi di eventuali monitoraggi in itinere, ciascuna con il diritto di proporre eventuali modifiche del piano iniziale.

### **Art. 3 – Modalità di Realizzazione**

Il presente accordo prevede l'individuazione di un periodo dell'anno, da concordare tra le parti, in cui le Associazioni che promuovono attività di volontariato nei territori in cui sono presenti sedi dell'Università possano sottomettere dei progetti formativi o proporre attività di volontariato in genere rispondendo a un apposito bando emesso dall'Università. I progetti o le attività proposte, una volta accettati, verranno inseriti in una apposita pagina del sito dell'Ateneo e adeguatamente comunicati agli studenti, che potranno, se interessati, scegliere di partecipare a uno o più di questi.

### **Art. 4 – Riconoscimenti**

Le attività di Volontariato di cui al Progetto costituiscono parte delle "Occasioni di sviluppo di abilità e competenze trasversali" promosse dall'Università e coordinate dalla Task Force e dal Gruppo di Lavoro "Soft Skills" nell'ambito dell'apposita Delega del Rettore. In quanto tali, al termine del loro svolgimento ed una volta validato il loro pieno compimento, agli studenti coinvolti sarà riconosciuto l'Open Badge "Volunteering for community service" (macro-categoria Global Citizenship) ed il loro nominativo sarà inviato dal GdL - Soft Skills alla segreteria didattica del Corso di Studi da essi frequentato per il riconoscimento fino a 3 cfu, sulla base della valutazione effettuata a cura del competente Comitato per la Didattica. Le attività in parola potranno essere valutate anche ai fini dei tirocini curriculari ove le stesse siano identificate come periodo di orientamento e formazione in linea con il percorso di studi.

### **Art. 5 – Ulteriori Pattuizioni**

Le parti convengono sull'opportunità di collaborare, anche al di fuori del progetto, per la promozione e lo sviluppo di ulteriori iniziative tese a favorire l'incontro tra le giovani generazioni e il volontariato, nonché di progetti di ricerca e di public engagement promossi dall'Università.

### **Art. 6 – Durata**

Il presente protocollo d'intesa, di durata quinquennale, sarà oggetto di una comune valutazione annuale al fine di verificarne l'andamento e concordare eventuali modifiche ed integrazioni. Resta salva la facoltà di disdetta delle parti, con comunicazione preventiva di due mesi.

### **Art. 7 – Foro Competente**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'applicazione del presente protocollo, le parti convengono di ricorrere ad un collegio arbitrale composto da tre membri di cui due nominati da ciascuna delle parti ed un terzo con funzioni di presidente, nominato di comune accordo dalle parti stesse. In mancanza di accordo sulla nomina del terzo arbitro, a ciò provvederà il presidente del tribunale di Siena.

## **Art. 8 –Trattamento dei dati personali**

Le Parti si qualificano quali titolari autonomi del trattamento ai sensi dell'art. 4, par. 1, lett. 7) del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (RGPD). Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, le disposizioni del citato Regolamento e quelle del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.

Limitatamente alla stipula e alla gestione del rapporto contrattuale, le persone che agiscono per conto delle Parti stipulanti dichiarano di essere informate sull'utilizzo dei propri dati personali. I dati personali sono raccolti, registrati, riordinati, memorizzati e utilizzati per attività funzionali alla stipulazione ed alla esecuzione del rapporto contrattuale in essere tra le medesime Parti e per gli eventuali adempimenti di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa.

## **Art. 9 – Oneri Fiscali**

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131, con spese a carico della parte richiedente. Esso viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 (CAD) ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Siena,

**Fondazione Monte dei Paschi di Siena**  
Il Direttore Generale (Provveditore)  
Marco Forte

**Università degli Studi di Siena**  
Il Magnifico Rettore  
Roberto Di Pietra

---

**CESVOT - Centro Servizi Volontariato  
Toscana ODV**  
Il Presidente  
Luigi Paccosi

---